

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DI RESTAURO DELLA SOPRINTENDENZA

di

Apollonia Basile

BASILICATA REGIONE *Notizie*

Il Progetto per la realizzazione di una grande infrastruttura finalizzata alla conservazione e il restauro di opere d'arte, nella Città di Matera, nasce negli anni '80 per iniziativa di Michele D'Elia, allora Soprintendente per la Basilicata e Mario Manieri Elia, cui venne affidato il coordinamento del Progetto. L'obiettivo era quello di costruire un grande complesso con più corpi di fabbrica da destinare a molteplici funzioni e attività afferenti al settore: un laboratorio di analisi e ricerca sui materiali, un laboratorio di restauro, una scuola per la formazione e l'aggiornamento di addetti alla conservazione e al restauro, ampi depositi predisposti ad accogliere manufatti provenienti dal territorio regionale e in parte dalle regioni limitrofe, con peculiarità storico-artistiche architettoniche, archivistiche, archeologiche. L'iniziativa sostenuta dal Ministero per i Beni Culturali, da finanziare con i Fondi FIO '85, prevedeva una struttura tecnologica di servizio a disposizione del territorio e del Meridione, gestita da più organi e istituzioni.

Oggi, soltanto una parte del Progetto redatto nell'85 si è realizzato; l'edificio attuale, costruito nella Zona Artigianale, a nord ovest della città di Matera, su un terreno concesso dal Comune, si sviluppa su due livelli: a piano terra la sala custodi, il laboratorio fotografico, il laboratorio della falegnameria, i depositi; al primo piano invece i laboratori di restauro, gli uffici, i magazzini.

Gli ambienti sono climatizzati, dotati di impianti tecnologici (aspiratori, cappe, ecc.) di si-



Laboratorio di Restauro, esterno.

stemi di sicurezza aggiornati: centrale antincendio, centrale antintrusione collegata ad un impianto di telecamere a circuito chiuso e ad un fitto apparato di sensori, strutture di protezione integrate da un efficiente servizio di custodia.

I depositi a piano terra, siti ver-

so valle, occupano spazi molto grandi separati da ampie porte tagliafuoco elettrificate. La struttura ospita opere d'arte di tipologia storico-artistica di carattere regionale: dipinti (tele e tavole), sculture lignee, manufatti lapidei, grandi manufatti lignei (cori, armadi da sacrestia,

altari), argenti, paramenti sacri, opere diverse per epoca, valore, materia, comprese tra il XIII e il XIX secolo.

Appositi registri e verbali documentano i dati identificativi dell'opera: provenienza, descrizione, materiali e tecnica, data di arrivo, data di riconsegna, dimensioni, numero inventariale, dati regolarmente memorizzati e computerizzati.

Nel settore restauro operano attualmente sei restauratori (I. Andrisani, L. Barbalinardo, E. Basile, R. D'Ambrosio, A. M. Leone, D. Roberti), due assistenti di laboratorio (M. De Giacomo, A. Stigliano), due magazzinieri (G. Apollaro, I. De Giacomo), questi ultimi addetti allo stoccaggio dei prodotti di restauro. I lavori eseguiti in amministrazione diretta vengono affidati ai singoli operatori seguendo un criterio di priorità motivato da più fattori: lo stato di conservazione delle opere, esigenze di culto, iniziative didattiche, culturali, quali Mostre, Convegni, attività museali, queste ultime connesse alla riapertura del Museo Nazionale di Arte Me-

MOSTRE CON LA COLLABORAZIONE DEL LABORATORIO

Pittori Lucani dell'800 e dei primi del '900. Pinacoteca Provinciale, Potenza 18 giugno - 7 settembre 2002.

Madonne Lucane del XIII-XVI secolo, Mostra fotografica. Salone dell'arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali, Ferrara 4 aprile - 7 aprile 2002.

Il territorio di Garaguso - Mostra documentaria. Scuola Media, Garaguso (MT) 7 agosto - 30 settembre 2002.

Pittori Lucani dell'800 e dei primi del '900. Palazzo Cisterna, Torino 17 ottobre - 31 ottobre 2002.

Carlo Levi "Opere Grafiche". Centro Studi E. Paulucci, Torino 18 novembre - 12 dicembre 2002.

Carlo Levi "Dipinti del confino". Museo delle Tele, Aliano (MT) 23 novembre - 28 febbraio 2003.

dioevale e Moderna della Basilicata. Molta parte dell'attività si svolge anche all'esterno, sul territorio regionale, sia sotto forma di cantieri operativi, sia per controlli ispettivi, sia per lavori di pronto intervento su manufatti che per varie problematiche risulta difficile trasferire nei nostri laboratori.

Di supporto al lavoro del settore è la falegnameria. I nostri operatori (G. Di Trani, F. Tarsia) realizzano telai ad espansione, cornici, lavori di ebanisteria, complessi lavori di parchettatura per manufatti lignei. È in atto l'installazione di un moderno impianto di aspirazione per le polveri.

Il lavoro di restauro si completa con la documentazione fotografica.

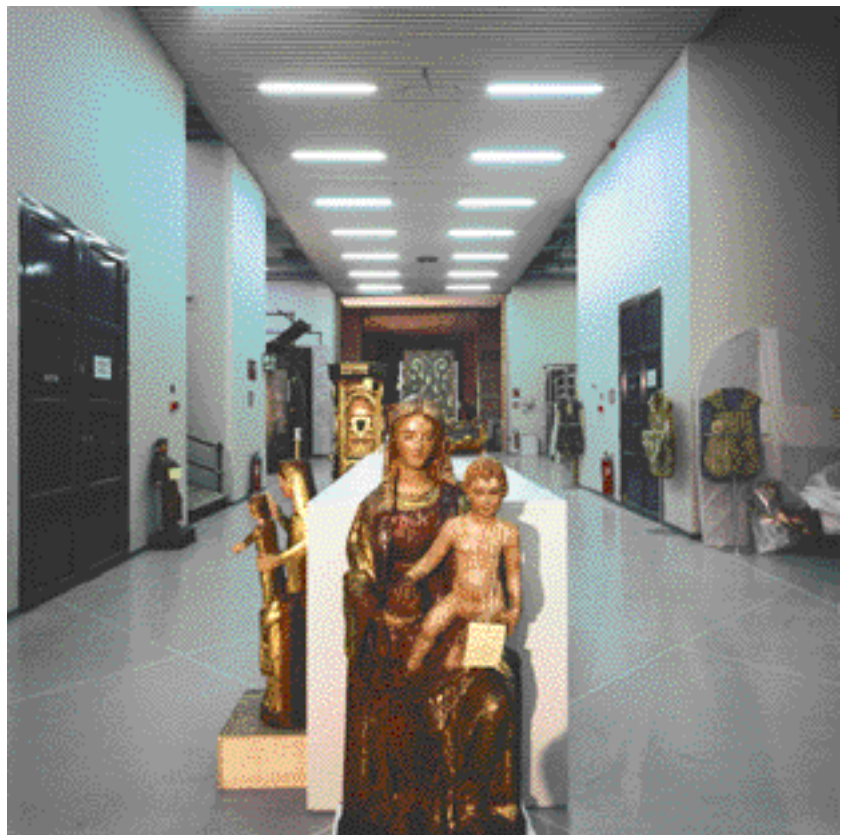
Il laboratorio fotografico dispone di più ambienti allestiti per la ripresa, sviluppo, stampa dell'immagine. La documentazione fotografica per il restauro riveste un aspetto particolare perché non si limita al solo ruolo di riproduzione dei valori artistici dell'opera, ma riesce ad evidenziare con mezzi appropriati (quali l'infrarosso in b/n e in falsi colori e la fluorescenza ultravioletta) la tecnica dell'opera artistica, i materiali costitutivi, lo stato di conservazione. Nella sala di posa vengono riprese in bianco e nero e a colori le fasi più importanti del restauro: in sequenza trovano posto tutte le immagini che certificano le trasformazioni subite dall'opera, dalla situazione conservativa iniziale fino al risultato finale.

Dobbiamo ai nostri fotografi (B. Carriero, G. Maino, V. De Judicibus) la ricca documentazione conservata e catalogata

nell'Archivio Fototeca, nella sede di Palazzo Lanfranchi, strumento indispensabile per la schedatura e inventariazione delle opere.

Le numerose campagne fotografiche realizzate sul territorio permettono oggi di avere una conoscenza quasi totale del patrimonio storico artistico della Regione. Il laboratorio fotografico fornisce anche un servizio,

Quali sono i programmi, quali gli impegni progettuali: ottimizzare gli spazi dei depositi, soprattutto quelli utilizzati per le opere non ancora restaurate, completando i lavori strutturali e dotandoli di attrezzature, strutture adeguate alla conservazione e tutela dei manufatti; perfezionare gli ambienti destinati alle attività operative, i laboratori, adottando corrette



Laboratorio di Restauro, interno, deposito delle opere d'arte restaurate.

aperto all'utenza esterna, di duplicazione e riproduzione del materiale fotografico di archivio.

Gli investimenti effettuati fino ad oggi nel settore, i lavori eseguiti nell'arco di un decennio, hanno dato buoni risultati, permettendo di organizzare ed adeguare alle molteplici funzioni della struttura, spazi un tempo destinati ad usi differenti. Ma molto si deve ancora fare.

procedure che riducano al minimo i rischi connessi con l'uso di solventi, resine, formulati diversi.

A tal fine sono stati progettati e già avviati da alcuni mesi i lavori per la realizzazione al primo piano di due ambienti adibiti alle operazioni della disinfestazione, consolidamento, verniciatura dei manufatti, interventi di restauro, che per l'utilizzo di prodotti particolarmente



Laboratorio di Restauro, interno, una delle sale adibite al restauro.



Laboratorio di Restauro, interno, falegnameria.

tossici richiedono spazi dotati di ottimali sistemi di aerazione e di aspirazione.

Inoltre si spera, in tempi abbastanza vicini, di poter potenziare la struttura di nuovi servizi quali il laboratorio radiologico, il laboratorio di analisi chimica, indispensabili per una corretta diagnostica dei manufatti da restaurare.

Nell'ambito della V Settimana della Cultura sono state programmate visite guidate, nei laboratori, per la scuola. Il percorso didattico sarà così articolato: osservazione diretta dei manufatti e dei lavori di restauro, proiezioni di video-cassette; discussione e confronto con gli alunni. Alcuni pannelli esplicativi illustreranno, insieme al corredo fotografico, gli interventi di restauro di alcuni manufatti realizzati nel corso degli anni 2002-2003.

Con questo nuovo impegno il settore ritiene di assolvere ad un'altra funzione istituzionale che è quella di contribuire a far conoscere e a sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sui problemi della conservazione e della tutela del nostro patrimonio culturale.



ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DI RESTAURO
ANNO 2002
RESTAURI COMPLETATI NEL 2002

Sculture e manufatti lignei

COLLOCAZIONE	AUTORE O EPOCA	SOGGETTO	TECNICA	DIR. DEI LAVORI	RESTAURATORE
MARSICO NUOVO					
Chiesa del Carmine	XVI	<i>Madonna con Bambino</i>	scultura in legno	Regina V.	Roberti D.
ROTONDELLA					
Chiesa di Sant'Antonio	XVIII	<i>San Pasquale Baylon</i>	scultura in legno	Altavilla A.	D'Ambrosio E.
VALSINNI					
Chiesa Parrocchiale	XVII	<i>Madonna con Bambino</i>	scultura in legno	Basile A.	Andrisani M.I.
MONTEMURRO					
Chiesa di S. Maria Assunta	XVII (II° metà)	<i>Crocifisso</i>	scultura in legno	Basile A.	Roberti D.
ARMENTO					
Chiesa di Santa Lucia al Casale	XIII	<i>Madonna in Trono con Bambino</i>	scultura in legno	Basile A.	Leone A.M.F.

Manufatti lapidei

MATERA					
Chiesa Madonna della Croce	XVII	<i>Angelo Annunciante Eterno</i>	sculture in pietra	Altavilla A.	Basile E.
MATERA					
Chiesa Madonna della Croce	XVIII	<i>Vergine Annunziata</i>	scultura in pietra	Altavilla A.	Basile E.
MATERA					
Chiesa di San Biagio	XVII	<i>Santa Lucia e Sant'Agata</i>	scultura in pietra	Altavilla A.	Basile E.
MATERA					
Chiesa del Carmine	XVI	<i>Sarcofago</i>	bassorilievo in marmo	Altavilla A.	D'Ambrosio E.

Dipinti (tele e tavole)

MATERA					
Chiesa di San Rocco	XVII (II° metà)	<i>Crocifissione</i>	dipinto su tela	Altavilla A.	Roberti D.
SAN GIORGIO LUCANO					
Chiesa di San Francesco d'Assisi	XVI	<i>Deposizione</i>	dipinto su tela	Basile A.	Barbalinardo L.A.
PESCOPIGANO					
Chiesa Parrocchiale	XVII (II° metà)	<i>Estasi di Sant'Antonio</i>	dipinto su tela	Basile A.	Barbalinardo L.A.
MATERA					
Chiesa di San Domenico	Vito A. Conversi (1796)	<i>Estasi di Santa Caterina da Siena</i>	dipinto su tela	Altavilla A.	Basile E.
LAURENZANA					
Chiesa Convento di S. Maria ad Nives	XVIII (1749)	<i>Madonna con Bambino e S. Domenico</i>	dipinto su tela	Basile A.	Roberti D.
POTENZA					
di proprietà Amm. Prov.	Vincenzo Claps	<i>Ragazzo del barbiere</i>	dipinto su tela	Abita S.	Leone A.M.F.
IRSINA					
Chiesa di Sant'Agostino	VXIII	<i>San Giuseppe</i>	dipinto su tela	Di Mase B.M.I.	D'Ambrosio E.
TURSI					
Episcopio	XIV	<i>Madonna con Bambino tra Santi G. Battista e G. Evangelista</i>	dipinto su tavola (trittico)	Abita S.	D'Ambrosio E.
S. CHIRICO RAPARO					
Abbazia Sant'Angelo	Simone da Firenze	<i>San Pietro-San Paolo</i>	dipinti su tavola	Basile A.	Leone A.M.F.

Argenti

ALIANO					
Chiesa Parrocchiale	Angelo Chiarito 1686	<i>Croce astile</i>	argento	Basile A.	Basile E.

Cartapesta e stucchi

BELLA					
Chiesa Parrocchiale	Zilli e Pantaleo (sec. XIX)	<i>14 scene della Via Crucis</i>	rilievo in cartapesta e stucco	Basile A.	Andrisani M.I.
IRSINA					
Chiesa di Sant'Agostino	XVII - XVIII	<i>Sant'Eufemia</i>	stucco e gesso	Di Mase B.M.I.	D'Ambrosio E.

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO DI RESTAURO
ANNI 2002- 2003
RESTAURI IN CORSO D'OPERA

Sculture e manufatti lignei

COLLOCAZIONE	AUTORE O EPOCA	SOGGETTO	TECNICA	DIR. DEI LAVORI	RESTAURATORE
CASTELLUCCIO SUP.					
Chiesa Parrocchiale	XVII	<i>Santa Lucia</i>	scultura lignea	Regina V.	Andrisani M.I.
GALLICCHIO					
Chiesa Parrocchiale	XVIII	<i>Vergine Assunta</i>	scultura lignea	Basile A.	Andrisani M.I.
GARAGUSO					
Chiesa Parrocchiale	XVII	<i>Bambinello</i>	scultura lignea	Basile A.	Andrisani M.I.
LAURENZANA					
Chiesa Convento di S.Maria ad Nives	XVII	<i>San Michele</i>	scultura lignea	Basile A.	Andrisani M.I.
MISSANELLO					
Chiesa S.Nicola Magno	XVII	<i>Sant'Antonio</i>	scultura lignea	Basile A.	Roberti D.
MARSICO NUOVO					
Chiesa di S.Rocco	XVIIi	<i>Busto Santo Vescovo</i>	scultura lignea	Regina V.	Roberti D.
GARAGUSO					
Chiesa Parrocchiale	XVII	<i>Cristo Salvatore</i>	scultura lignea	Basile A.	Roberti D.
ARMENTO					
Chiesa Parrocchiale	XIII	<i>Madonna con Bambino</i>	scultura lignea	Basile A.	Leone A.M.F.
GROTTOLE					
Chiesa Santi Luca e Giuliano	XVII	<i>San Rocco</i>	scultura lignea	Francione M.	D'Ambrosio E.
FERRANDINA					
Chiesa di Santa Chiara	XVII	<i>Crocifisso</i>	scultura lignea	Francione M.	Barbalinardo L.A.
MOLITERNO					
Chiesa del Rosario	XVII (1631)	<i>Cornice d'Altare</i>	legno dorato policromo	Basile A.	Roberti D.
GROTTOLE					
Chiesa Santi Luca e Giuliano	XVII	<i>Baldacchino</i>	legno dorato policromo	Francione M.	D'Ambrosio E.
PIGNOLA					
Chiesa di San Rocco	XVIII	<i>Tabernacolo</i>	legno dorato policromo	Di Mase B.M.I.	Barbalinardo L.A.
Dipinti (tele e tavole)					
PESCOFAGANO					
Chiesa Parrocchiale	XVII	<i>San Vincenzo Ferrer</i>	dipinto su tela	Altavilla A.	Barbalinardo L.A.
VIGGIANO					
Santuario	XVIII (1726)	<i>Madonna di Viggiano e Santi Decollazione del Battista</i>	dipinto su tela	Basile A.	Barbalinardo L.A.
MONTEMURRO					
Chiesa Parrocchiale	XVIII	<i>Sacra Famiglia-San Michele- San Raffaele</i>	dipinto su tela	Basile A.	Basile E.
TOLVE					
Chiesa di S.Nicola	Stefano Sparano	<i>Madonna con Bambino e Santi</i>	dipinto su tavola (Polittico)	Di Mase B.M.I.	Leone A.M.F.
Manufatti lapidei					
POMARICO					
Chiesa del Cimitero	XVI	<i>Madonna con Bambino</i>	Scultura in pietra policroma	Altavilla A.	Basile E.
MATERA					
Ch. S.M.di Costantinopoli	XVI	<i>Eterno</i>	scultura in pietra	Altavilla A.	Basile E.